ATTUALITÀ

Myrta Merlino replica dopo la gaffe “contro” il Sud: “Amo Napoli”. I Neoborbonici “lo dimostri”

di **Emilio Caserta** · 9 aprile 2020, 00:04

La giornalista Myrta Merlino del canale La7, durante una puntata del suo programma “L’aria che tira” del 7 aprile, ha ribadito la sua incredulità circa un’eccellenza napoletana in ambito sanitario a livello nazionale ed internazionale come il Cotugno: “è incredibile che un’eccellenza sia arrivata da Napoli”.
Moltissime le critiche sui social da parte dei Napoletani (suoi concittadini), ma di moltissimi meridionali che più che attacchi sembrerebbero delle vere e proprie difese, perchè stanchi di sentire in tv o di leggere sui giornali, messaggi continui di meraviglia quando il Sud fa qualcosa di positivo (dimenticando o facendo finta di dimenticare il glorioso passato dell’ex Regno delle Due Sicilie). La giornalista non ha fatto altro che aggiungersi ai suoi colleghi di La7 e di altre reti nazionali, da Giletti a Mentana (il quale in un articolo del suo giornale intitolava qualche giorno fa: “ma a Napoli c’è anche un’eccellenza”), dal solito Del Debbio a Barbara Palombelli che qualche giorno fa ponendo una domanda al suo intervistato ha sostenuto che “ci sono più contagi al Nord perché più ligi e lavoratori”. Una dietro l’altro, si registrano medie mai viste di attacchi diretti o indiretti contro Napoli (che fa da guida, da ex capitale) a tutto il Sud, i Tg nazionali sono stati presentissimi in questi giorni più al Sud “sulle persone che scendono per strada” che sul nord che sta attraversando problemi ben più gravi, centinaia di fotografi e cameramen nelle strade della città partenopea, e per questo il Sud è stanco perché, anche se sta affrontando al meglio l’emergenza nazionale, i comunicatori cercano anche con frasi sottili di sminuire i meridionali, addirittura Bruno Vespa nel suo programma di Rai 1 “Porta a Porta” ha detto che al Sud sono stati più “fortunati”. Chissà se fino ad ora si tratta di fortuna, certamente il Sud ha affrontato anche il rientro di centinaia di migliaia di persone dalle zone rosse settentrionali (e molti casi al Sud si sono verificati proprio per quei rientri), ma forse avendo seguito regole e protocolli almeno in queste

settimane (sperando che sarà così anche nelle prossime), potremo concludere al meglio quest'esperienza negativa che il mondo intero sta attraversando.

Dopo poche ore dal boom di messaggi ricevuti dai meridionali, la giornalista replica "amo Napoli, né conosco pregi e difetti ma infatti il sud vive problemi di sanità da secoli, comunque chiedo scusa". Le scuse sono state molto apprezzate perché fatte anche in tv, sono pochi i suoi colleghi che hanno avuto in passato (nelle ultime settimane) l'umiltà di chiedere scusa. C'è un però, al Movimento Neoborbonico ed ai tanti meridionalisti che l'hanno contestata, non bastano più le scuse, bisogna dimostrare l'amore per Napoli nei fatti, e per questo l'hanno invitata a parlare delle cause vere dei problemi che oggi Napoli, ma l'intero Mezzogiorno vivono da 160 anni (dall'Unità d'Italia).
"Non ha mai parlato del rapporto Eurispes del 2019, o degli studi fatti da Svimez, Istat e da moltissimi accademici su tutti i fondi dirottati al Nord in 160 anni, ma soprattutto negli ultimi 20, è così che deve dimostrare il suo amore per Napoli, non a chiacchiere. 840 miliardi di euro dirottati nelle regioni del Nord che spettavano al Sud dal 2000 al 2017, e tra questi c'erano anche i fondi per la sanità, ma nessuno ne ha parlato in tv; ogni cittadino del Sud riceve 200 euro in meno pro-capite solo per ciò che concerne la sanità italiana rispetto ad ogni cittadino del Centro-Nord. Il Sud compra beni e servizi dal Nord per 70 miliardi di euro all'anno, e spende 4 miliardi e mezzo solo per l'emigrazione sanitaria verso il settentrione d'Italia. Dimostri il suo amore per Napoli, parlando di tutto ciò".

Infine molti, considerando la sua incredulità circa il Cotugno ammirato da tutto il mondo, le hanno voluto insegnare un po' di storia della sua terra (essendo lei nata a Napoli), che avrà un po' dimenticato, elencandole tutti i primati del Regno delle due Sicilie (senza considerare quelli antecedenti) che il Sud ha raggiunto almeno fino all'Unità d'Italia, quando Milano era poco più di una periferia austriaca e Napoli era capitale europea e mondiale:

1735. Prima Cattedra di Astronomia in Italia
1737. Costruzione S.Carlo di Napoli, il più antico teatro d'Opera al mondo ancora operante
1754. Prima Cattedra di Economia al mondo
1762. Accademia di Architettura, tra le prime in Europa
1763. Primo Cimitero Italiano per poveri (Cimitero delle 366 fosse)
1781. Primo Codice Marittimo del mondo
1782. Primo intervento in Italia di Profilassi Antitubercolare
1783. Primo Cimitero in Europa per tutte le classi sociali (Palermo)
1789. Prima assegnazione di "Case Popolari" in Italia (San Leucio a Caserta)

1789. Prima assistenza sanitaria gratuita (San Leucio)

1792. Primo Atlante Marittimo nel mondo (Atlante Due Sicilie)

1801. Primo Museo Mineralogico del mondo

1807. Primo Orto Botanico in Italia a Napoli

1812. Prima Scuola di Ballo in Italia, gestita dal San Carlo

1813. Primo Ospedale Psichiatrico in Italia (Real Morotrofio di Aversa)

1818. Prima nave a vapore nel mediterraneo “Ferdinando I”

1819. Primo Osservatorio Astronomico in Italia a Capodimonte

1832. Primo Ponte sospeso, in ferro, in Europa sul fiume Garigliano

1833. Prima Nave da crociera in Europa “Francesco I”

1835. Primo Istituto Italiano per sordomuti

1836. Prima Compagnia di Navigazione a vapore nel mediterraneo

1839. Prima Ferrovia Italiana, tratto Napoli-Portici

1839. Prima illuminazione a gas in una città città italiana, terza dopo Parigi e Londra

1840. Prima fabbrica metalmeccanica d’ Italia per numero di operai (Pietrarsa)

1841. Primo Centro Sismologico in Italia, sul Vesuvio

1841. Primo sistema a fari lenticolari a luce costante in Italia

1843. Prima Nave da guerra a vapore d’ Italia “Ercole”

1843. Primo Periodico Psichiatrico italiano, pubblicato al Reale Morotrofio di Aversa

1845. Primo Osservatorio meteorologico d’Italia

1845. Prima Locomotiva a vapore costruita in Italia a Pietrarsa

1852. Primo Bacino di Carenaggio in muratura in Italia (Napoli)

1852. Primo Telegrafo Elettrico in Italia

1852. Primo esperimento di illuminazione elettrica in Italia, a Capodimonte

1853. Primo Piroscafo nel Mediterraneo per l’America (il “Sicilia”)

1853. Prima applicazione dei pricìpi della Scuola Positiva Penale per il recupero dei malviventi

1856. Expò di Parigi, terzo paese al mondo per sviluppo industriale

1856. Primo Premio Internazionale per la produzione di Pasta

1856. Primo Premio Internazionale per la lavorazione di coralli

1856. Primo sismografo elettrico al mondo, costruito da Luigi Palmieri

1860. Prima Flotta Mercantile e Militare d’Italia

1860. Prima Nave ad elica in Italia “Monarca”

1860. La più grande industria navale d’Italia per numero di operai (Castellammare di Stabia)

1860. Primo tra gli stati italiani per numero di orfanotrofi, ospizi, collegi, conservatori e strutture

di assistenza e formazione

1860. La più bassa mortalità infantile d’Italia

1860. La più alta percetuale di medici per numero di abitanti in Italia

1860. Primo piano regolatore in Italia, per la città di Napoli

1860. Prima città d’Italia per numero di Teatri (Napoli)

1860. Prima città d’Italia per numero di Tipografie (Napoli)

1860. Prima città d’Italia per di Pubblicazioni di Giornali e Riviste (Napoli)

1860. Primo Corpo dei Pompieri d’Italia

1860. Prima città d’Italia per numero di Conservatori Musicali (Napoli)

1860. Primo Stato Italiano per quantità di Lire-oro conservata nei banchi Nazionali (443 milioni, su un totale 668 milioni messi insieme da tutti gli stati italiani, compreso il Regno delle Due Sicilie)

1860. La più alta quotazione di rendita dei Titoli di Stato

1860. Il minore carico Tributario Erariale in Europa.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2020/04/09/myrta-merlino-replica-dopo-la-gaffe-contro-il-sud-amo-napoli-i-neoborbonici-lo-dimostri/

© 2026 Istituzioni24